



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 3232 del 16/11/2023

Classifica: 008.05.01

Anno 2023

(Proposta n° 6083/2023)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA BINAKU TOME PER TAGLIO BOSCHI CEDUI IN LOCALITÀ "PONTE D'ORLO" NEL COMUNE DI MONTAIONE. DOMANDA ARTEA N. 2020FORATBI00000047775304880480270201 - RIF. AVI 27221
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Pianificazione Strategica
<i>Riferimento PEG</i>	015
<i>Resp. del Proc.</i>	DOTT. FOR. LUCIANA GHERI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

LGHERI

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico", in ottemperanza a quanto previsto all'art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 - l'Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l'incarico di Posizione Organizzativa "Pianificazione Strategica";

I.6 - l'atto dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Tome Binaku, in qualità di legale rappresentante dell'omonima società individuale acquirente dei soprassuoli boschivi, ha presentato in data 05/12/2020, acquisita con protocollo n. 54695, domanda per taglio boschi cedui matricinati semplici in varie tipologie di soprassuolo, in località "Ponte d'Orlo", nelle particelle 27 - 28 e 29 del foglio di mappa n. 13, nella particella n. 63 del foglio di mappa n. 14 del comune di Montaione, per una superficie complessiva 03.55.20 ha alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2020FORATBIO0000047775304880480270201;

II.2 - che in data 28/12/2020, prot. n. 58140, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa, soprattutto in merito alle discordanze fra la superfici di intervento indicate a pag. 3 e 5 del modello di domanda discordanti fra di loro e con quelle indicate in cartografia (es. è stata omessa la porzione della particella catastale 31 relativa all'Area 1a);

II.3 - che con la suddetta documentazione pervenuta il 30/12/2020, prot. n. 58390, la superficie di intervento è pag. 2 della domanda è rimasta inalterata (03.55.20 ha) mentre quella a pag. 3 è stata rettificata in 03.44.70 ha, come di seguito riportato:

N. Area	Tipologia di soprassuolo	Composizione specifica	Superficie ha	Età
1a	Ceduo matricinato semplice	Cerro - carpino nero - leccio - orniello - acero campestre	00.14.30	33
1a1	Ceduo matricinato semplice	Cerro - carpino nero	00.62.80	33
1b	Ceduo matricinato semplice invecchiato	Cerro - leccio - orniello	02.10.10	40
1b1	Ceduo matricinato semplice	leccio	00.57.50	24

II.4 - che in data 15/01/2021, prot. n. 2103, è stato comunicato l'avvio del procedimento;

II.5 - che a seguito dell'istruttoria di merito, di cui alla nota 83/23 del 29/09/2023, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Premesso che la superficie rettificata nelle integrazioni, 03.44.70 ha, è comunque incongrua con quella risultante dalla cartografia

Premesso che, contrariamente a quanto dichiarato, i soprassuoli rilevati non sono in genere cedui matricinati semplici:

Area 1a - è presente prevalentemente una fustaia sopra ceduo con nuclei di ceduo in conversione,

Area 1a1 - nella parte inferiore è presente una fustaia transitoria a prevalenza di cerro, su circa 00.22.50 ha, mentre nella restante parte, 00.40.30 ha, c'è un nucleo di un ceduo matricinato, come riportato in cartografia allegata,

Area 1b - solo nella parte centrale, di circa 00.79.90 ha, è presente un bosco ceduo mentre, nella restante parte dell'area il soprassuolo ha la struttura della fustaia di cerro e roverella con molta rinnovazione di orniello, su di una superficie residua di 01.30.20 ha, come riportato in cartografia allegata,

Area 1b1 - il soprassuolo presente è una fustaia di cerro e roverella con molta rinnovazione orniello e sparse ceppaie dominate.

*Si esprime **parere sfavorevole** al taglio come boschi cedui matricinati semplici nell'Area 1a (00.14.30 ha), fustaia sopra ceduo, nell'Area 1b1 (00.57.50 ha), fustaia transitoria, e nelle porzioni di fustaia sopra ceduo /fustaia transitoria individuate nella parte inferiore dell'Area 1a1 (circa 00.22.50 ha) e nelle porzioni dell'Area 1b (circa 01.30.20 ha), su di una superficie complessiva di 02.24.50 ha, così come individuate nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto,*

*Si esprime **parere favorevole** al taglio dei boschi cedui matricinati semplici nella parte superiore dell'Area 1a1 (circa 00.40.30 ha) e nella parte centrale dell'Area 1b (circa 00.79.90 ha), su di una superficie complessiva di 01.20.20 ha così come individuate nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto, con le seguenti prescrizioni.*

- il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- le matricine dovranno essere di specie quercine, qualora necessario queste potranno essere individuate anche tra gli esemplari di conformazione e sviluppo idoneo di altre specie, anche fra quelle indicate nell'art. 12 del Regolamento forestale;*
- le eventuali ceppaie alte dovranno opportunamente essere abbassate;*
- secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del Regolamento Forestale dovrà essere rilasciata almeno 1 pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito, che deve essere preventivamente individuata, contrassegnata con vernice in maniera visibile e georeferenziata, in modo da consentirne il monitoraggio nel tempo. Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio a prescindere*

dalle condizioni vegetative delle piante stesse, in quanto l'obiettivo è quello di preservare siti di nidificazione per specie quali uccelli rapaci e chirotteri forestali, o siti di rifugio e/o alimentazione per specie di insetti quali il cervo volante. Ciò perché tali siti si riscontrano con maggiore frequenza proprio sulle piante deperienti, morte o in via di decomposizione;

- e) le aree dovranno essere rilasciate sgombre da materiale di rifiuto di qualsiasi natura, anche se preesistente;
- f) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici al di fuori delle piste esistenti dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- g) al termine delle operazioni di esbosco le piste ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta e la messa in opera di sciacqui e/o setti trasversali;
- h) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento;
- i) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.”;

II.6 - che in data 29/09/2023, con protocollo n. 50905, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90 e s.m.i., sono stati comunicati i parziali motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che la PEC relativa alla comunicazione di cui al punto II.6 è stata ricevuta in data 29/09/2023 così come da documentazione contenuta agli atti del fascicolo;

III.2 - che sono trascorsi i termini prescritti per legge dalla data di trasmissione della comunicazione di cui al punto II.6, senza che sia pervenuta alcuna osservazione;

III.3 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.5 hanno espresso **esito sfavorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato nell'Area 1a (00.14.30 ha), fustaia sopra ceduo, nell'Area 1b1 (00.57.50 ha), fustaia transitoria, e nelle porzioni di fustaia sopra ceduo /fustaia transitoria individuate nella parte inferiore dell'Area 1a1 (circa 00.22.50 ha) e nelle porzioni dell'Area 1b (circa 01.30.20 ha), così come individuate nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto

III.4 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.5 hanno espresso **esito parere favorevole** al taglio dei boschi cedui matricinati semplici nella parte superiore dell'Area 1a1 (circa 00.40.30 ha) e nella parte centrale dell'Area1b (circa 00.79.90 ha), così come individuate nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto;

III.5 - che il richiedente ha dichiarato che gli interventi saranno eseguiti in economia diretta.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di :

- **non autorizzare** il taglio dei boschi cedui matricinati, su di una superficie di **02.24.50 ha**, nelle Aree **1a -1b1 -1a1 parte - 1b parte**, in quanto si tratta di fustaie sopra ceduo /fustaie transitorie;

- **autorizzare** il taglio dei boschi cedui matricinati, su di una superficie di **01.20.20 ha**;

IV.3 - che siano rispettate le prescrizioni di cui al punto II.5.;

IV.4 - che qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'impresa subentrante;

IV.5- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.6 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.8 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano 2023/2024 e per i due anni silvani successivi.**

(V)DISPOSIZIONI E NOTE FINALI. TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Allegati parte integrante:

Allegato catastale autorizzazione.pdf.p7m (Hash: f9fcd1f3c42b5bfd42a786b8b859d69425f28e3e3a70cf0c97ea71c8f545ca8b)

Allegato CTR autorizzazione.pdf.p7m (Hash: f8ec9f18af12a48f111c067c041b84736bcf44bdf07184c885b7a5d930ac4ecd)

Firenze, 16/11/2023

**IL FUNZIONARIO
DAVIDE CARDI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”